

Texas Instruments Extensa 510

di Paolo Ciardelli

C'era una volta... Tutte le storie iniziano così. Ormai nella storia dei portatili quando si parla dei processori 486 dovremmo dire, appunto, c'era una volta... Tutti chi prima chi dopo, chi pressato dalla crescente richiesta, chi dall'offerta allettante e chi sottostando ad altre ferree leggi di mercato, ha abbandonato l'obsoleto (per l'Intel ma non per chi scrive) 486 per installare il Pentium. Si è partiti con i tagli più bassi ma ormai anche società come la Texas approfittano per rinverdire l'offerta di portatili sfruttando un Pentium a 100 MHz.

Nel caso specifico il Texas Instruments Extensa 510 si va a posizionare come entry level in quanto stando alla casa madre è in grado di soddisfare le esigenze di quella fascia di utenti che, pur disponendo di un budget limitato, richiedono alte prestazioni.

Vero è che nella gamma dei portatili

Texas si sentiva la mancanza di un portatile di prestazioni superiori ma dal costo decisamente accattivante.

Entry level

Il colore della scocca è il classico in casa Texas, un grigio chiaro abbastanza serio. La forma ricorda un po' i vecchi modelli della casa. Le sue dimensioni sono di 29.7 x 4.3 x 28.8 cm con un peso relativo di 2.7 kg. Sul lato sinistro c'è un piccolo sportello

Il piccolo accumulatore Duracell.

Texas Instruments Extensa 510

Produttore:

Texas Instruments Italia S.p.A.
Centro Direzionale Colleoni Palazzo Perseo, Via
Paracelso 12, 20041 Agrate Brianza (MI). Tel.:
039/68421, Fax.: 039/652206

Prezzo (IVA esclusa):

Texas Instruments Extensa 510
(display Dual Scan) 8 Mbyte RAM,
Hard Disk 510 Mbyte Lit. 3.999.000

lo a slitta che cela la batteria ricaricabile Duracell di tipo lungo e stretto. Subito al lato ecco il floppy disk drive, non estraibile e perciò non sostituibile con altra periferica.

Sul lato posteriore la classica dotazione di interfacce e prese. A vista nell'ordine c'è la presa di alimentazione, la presa della tastiera o mouse PS/2, l'antifurto ed i tre jack «audio» (line in/out e mic). La porta seriale, quella parallela intelligente e la presa VGA, invece, sono celate da uno sportello.

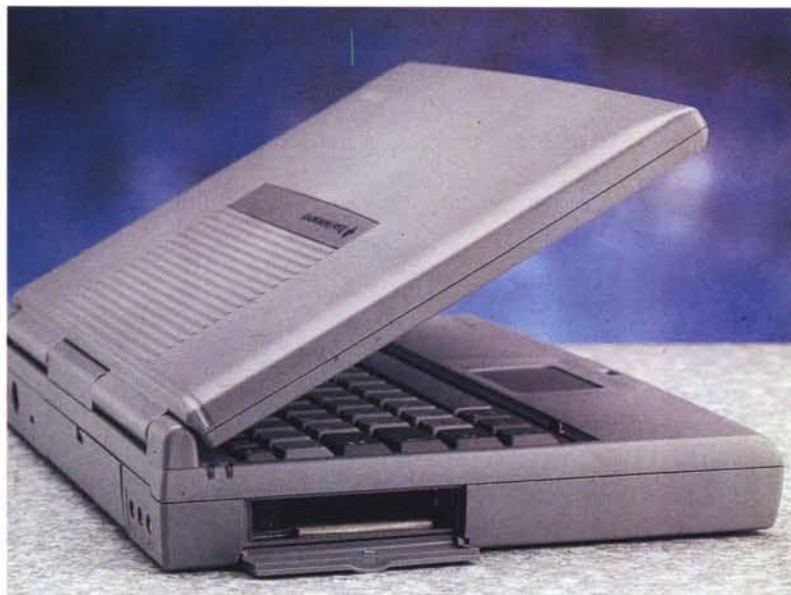
Il lato destro contiene solo le due slot per schede PCMCIS, due di Tipo II od una di Tipo III. Le schede entrano fino in fondo e si può andare in giro con una scheda o più di questo genere installate nel portatile, con lo sportello chiuso.

L'hard disk remissibile è di 540 Byte e si trova sul fondo del computer. Per estrarlo basta agire su due levette e staccarlo dal cavo flessibile che lo collega alla motherboard.

Il coperchio display è molto leggero e si può aprire a 180°. La tastiera è italianizzata ed ha i tasti predisposti per Windows 95. Il tocco è un meccanico ma duro al punto giusto.

Per recuperare spazio prezioso sulla tastiera ed offrire un altrettanto comodo appoggio alle palme delle mani, si è deciso di spostare i tasti del TouchPad sulla parte esterna del computer. Il sistema di puntamento non è posizionato





Le varie viste del notebook, dalle quali si possono notare le varie porte di interfaccia, sia come memorie di massa che di I/O audio.

precisamente al centro della tastiera, per lasciare un po' di «aria» alla grata dell'unico speaker.

Niente display LCD per monitorare le funzioni del computer, ma solo spie led.

Il display VGA a colori di tipo Dynamic-STN (Dual Scan) misura in diagonale 10.4" e tutti i controlli di luminosità e contrasto sono inglobati nei tasti funzione della tastiera.

All'interno del Texas Instruments Extensa 510 è stato installato come detto prima un microprocessore della Intel Pentium a 100 MHz di clock e tutta l'elettronica è basata su di un'architettura PCI. La memoria RAM è di base 8 Byte e si può espandere a 40 Byte. Per

quanto riguarda la parte sonora ci si avvale di una scheda a 16 bit, con microfono incorporato.

Il software a corredo naturalmente è Windows 95.

Tiriamo un po' di somme

Per essere all'altezza della concorrenza la Texas si avvale di un computer leggero come un subnotebook, potente però come un desktop, ad un prezzo concorrenziale. Certo è che per ottenere ciò ha dovuto lesinare su qualcosa: leggi la grandezza dell'hard disk, il tipo di batteria, la quantità di RAM e lo spessore della plastica. Lo schermo va da sé

che non poteva essere che un Dual Scan con una visualizzazione di soli 256 colori contemporanei.

L'autonomia di lavoro si aggira intorno alle tre ore. Non c'è che dire la macchina si posiziona veramente nel range degli entry level per leggerezza e portatilità. Un po' meno per la cura dei particolari e per la non eccelsa espandibilità (non si può sostituire il floppy disk drive per fare un esempio). Il prezzo è poco inferiore ai quattro milioni e nettamente si pone al di sotto di molte altre configurazioni sul mercato. Rimane l'interrogativo se l'espandibilità può incidere sulla scelta.

MS



Per recuperare spazio prezioso sulla tastiera ed offrire un altrettanto comodo appoggio alle palme delle mani, si è deciso di spostare i tasti del TouchPad sulla parte esterna del computer.

Particolare dell'hard disk removibile. ►

